

Sabrina Tosi Cambini

Università degli Studi di Firenze

terrà un seminario dal titolo

***La zingara rapitrice.
I presunti rapimenti dal 1986 al 2007 in Italia***

Discussant

Piercarlo Pazé

Già procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Torino
direttore della rivista *Minorigiustizia*

Mercoledì 28 gennaio 2009

ore 15.00 - 17.00

**Sala Conferenze, Piano 1
Dipartimento di Studi Politici, Via Giolitti 33, Torino**

L'indagine sui presunti tentati rapimenti di infanti non-rom da parte di rom, pubblicata nel 2008 presso l'editore CISU col titolo "La zingara rapitrice. Racconti, denunce, sentenze (1986-2007)" - fa parte di una più ampia ricerca commissionata dalla Fondazione Migrantes al Dipartimento di Psicologia e Antropologia culturale dell'Università di Verona, a cui hanno partecipato il Prof. Leonardo Piasere, quale direttore, e Carlotta Saletti Salza curatrice dello studio sugli affidamenti e adozioni di minori rom o sinti.

I casi sono stati individuati e analizzati partendo dall'archivio Ansa e arrivando alla consultazione dei fascicoli dei Tribunali, adottando, oltre a quella giuridica, più prospettive: etnografica, dell'antropologia giuridica ed etnometodologica. Il risultato principale è che non esiste nessun caso in cui viene commesso un rapimento. Nessun esito, infatti, corrisponde ad una sottrazione dell'infante effettivamente avvenuta e provata oggettivamente. Anche laddove si apre un processo, il fatto contestato viene sempre qualificato come delitto *tentato* e non *commesso*, le cui circostanze aprono ad una complessa valutazione - all'interno della quale possono a volte far capolino le categorie del senso comune - dell'esistenza o meno della volontà dolosa.

Comparando i casi studiati (29) è possibile notare il ricorrere di poche variabili sia per quanto riguarda gli attori coinvolti che le dinamiche: gli elementi ripetitivi dei fatti narrati vanno a costruire una struttura contestuale che si ripete. Per quanto riguarda episodi di sparizione di bambini (11 casi analizzati), nella maggioranza molto noti all'opinione pubblica, abbiamo ricostruito i vari momenti in cui i rom e sinti entravano tra i soggetti sospetti e gli esiti degli accertamenti che derivano dall'attività investigativa (sempre negativi).

Sabrina Tosi Cambini dottore di ricerca in Metodologie della ricerca etno-antropologica presso l'Università degli Studi di Siena, svolge da svariati anni attività di ricerca presso Fondazioni, Istituti e Università. Attualmente è docente a contratto di Antropologia culturale presso l'Università degli Studi di Firenze e di Antropologia sociale presso l'Università degli Studi di Verona.

FIERI • Via Ponza 3 • 10121 Torino, Italy
tel. +39 011 5160044 • fax +39 011 5176062 • feri@feri.it • <http://www.feri.it>

CON IL SOSTEGNO DELLA

FONDAZIONE CRT